

Intervista al pugile americano campione mondiale dei leggeri

Pugilato

Ray Mancini: «La mafia è finita, ora è la Tv che comanda»

«La vita e la morte dipendono solo da Dio» - «La carriera è breve: l'importante è fare il proprio dovere ed avere un bel conto in banca»

● MANCINI fotografato al suo arrivo in Italia



SAINT VINCENT — «Nel momento difficile, e la morte di Kim mi aveva gettato nello sconforto, si desidera rientrare nel caldo ventre materno. L'Italia è la terra dei miei antenati. Tornare qui è dare camminare a ritroso nel tempo, è come evadere dalla realtà. È dopo una terribile giornata, capita di voler sognare di quando si era bambino».

Popolare in America, è diventato famoso presso il pubblico italiano dei mass media dopo il drammatico match sul ring di Las Vegas, il 12 novembre scorso, contro il sudcoreano Koo Kim, sconfitto per ko e morto per lesioni cerebrali. Si chiama Ray Mancini, nome di battaglia «Boom Boom», campione mondiale dei pesi leggeri versione WBA (World Boxing Association), nato a Youngtown, abitante a Manhattan, 21 anni, 165 centimetri d'altezza, studente del collegio del cardinale Mooney, diploma di scuola superiore, cattolico praticante, avido lettore di romanzi d'avventura, apolitico (non ha votato né per Reagan né per Carter da detto), nipote di Nicola Mancini, siciliano di Bagheria emigrato negli Stati Uniti nel 1910, è figlio di Lenny, promettevole pugile degli anni 40. «Appese alle pareti di casa ci sono sempre le foto dei combattimenti di papà. Da piccolo le guardavo affascinato. Suo fratello, è irlandese e la sorella maggiore è sposata con due figli. Il fratello, capitato casualmente nel mezzo di una sparatoria, è stato ucciso. Come vede, la morte e la vita dipendono da Dio. Così è stato per Kim. Li ritrovo in paradiso».

menti in vista del match che Ray Mancini sosterrà il 6 febbraio contro George Fenech, campione inglese dei pesi leggeri, ma sembra che il ragazzo di Youngtown non riesca a controllare la potenza dei pugni. La bocca del messicano si torce in smorfie di dolore. «Fagato per prenderle, signor Hernandez?». «No, i messicani, i polacchi, gli italiani hanno la scorza dura».

È fra queste minoranze che la boxe americana ha ancora le sue sacche di reclutamento? Ray Mancini si concede una pausa. Il pelato Murphy Griffith, nipote di quel Emile Griffith che fu avversario di Nino Benvenuti, gli imbelletta il volto con la vasellina perché i colpi dello sparring-partner scivolino sulla pelle. Mostra di assistere a una prima teatrale. Lui, il divo attore, che si trucca e gli spettatori, in

maggioranza donne, seduti davanti al ring che aspetta la ripresa dello spettacolo. Oggi c'è, ad esempio, una borghesia nera. La sua fabbrica di pugni, con un bilancio di una piccola industria italiana, mantiene lamente una decina di persone. Tutti lo coccolano. Fin dal 1979 quando vinse i «golden gloves» (i guanti d'oro). Era una bella sera di settembre a Youngtown. Mamma Adele, 53 anni, stava preparando la cena. Il padre Lenny, dieci anni in più, si dondolava pigramente sulla sedia guardando con interesse dai terrazzi i ragazzi che giocavano al pallone in strada: «Ci sentiamo americani. Per i tecnici gli italiani. Da una macchina scendono Emile

Griffith e Dave Wolf. Stringono la mano a Lenny ed entrano in casa. Un fischio del padre avverte Ray che è atteso. Un vero bolettino sul tavolo. Offre al ragazzo un po' di soldi in contanti, una macchina, 500 dollari la settimana per le piccole spese e 4500 dollari per ognuno degli otto combattimenti da professionista. L'accordo è subito raggiunto, mentre Adele Mancini prepara il caffè. Sono passati solo cinque anni e la quotazione di Ray è salita a 250 mila dollari. Sul ring del Billia, l'altro sparring-partner, Dave DuSang, lo sta mettendo in difficoltà. «Boom Boom» avanza con i piedi allargati. I corpi a corpo s'infittiscono. Numerosi destri si stampano sul suo casco. Prende troppi pugni, sostengono gli esperti, non durerà a lungo. Ray Mancini è una serietà alle spalle. Dice: «Anche Rocky Marciano ne prendeva tante,

ma è considerato un eroe. È sbagliato guardare al pugile di oggi con gli occhi di ieri. La boxe è cambiata, c'è maggior velocità e precisione nei colpi, il professionismo è esasperato. La carriera di un campione è sempre più breve. L'importante è fare il proprio dovere e avere un sostanzioso conto in banca».

«Allora bisogna saltar giù dal letto alle sei del mattino e correre per due ore in una Saint Vincent assonnata. Una dieta controllata: cinque uova, quattro mele e un litro di spremuta d'arancia. Digiuno completo fino all'ora di cena, le 19 precise. Ray è la mafia nel pugilato». «Un tempo sì, adesso no. Comandano quelli della televisione e devono essere puliti perché il pubblico americano, al primo settore di combine, passa alla concorrenza». La Tv vi sprema come limoni obbligando a sottostare anche quattro difese del titolo in una anno; insomma, vi siete liberati della mafia, ma siete diventati schiavi del business-show. «Forse... ma capita solo agli inizi di carriera. Quando sei un campione, puoi scegliere, sei tu che comandi la cinna. Prenda il caso di Leonard». Perché «Boom Boom» Mancini, anche dopo la morte di Kim, non vuole che i match mondiali siano ridotti da 15 a 12 riprese? «Perché sulla distanza dei 12 rounds arrivano tutti. Solo il campione mantiene il suo ritmo oltre questo limite».

Non è certamente un'altra guerra. «Boom Boom» e compagni mangiano in silenzio nell'enorme e deserta sala ristorante dell'albergo. A capo chiedono un aperitivo. Mancini prepara il caffè. Sono passati solo cinque anni e la quotazione di Ray è salita a 250 mila dollari. Sul ring del Billia, l'altro sparring-partner, Dave DuSang, lo sta mettendo in difficoltà. «Boom Boom» avanza con i piedi allargati. I corpi a corpo s'infittiscono. Numerosi destri si stampano sul suo casco. Prende troppi pugni, sostengono gli esperti, non durerà a lungo. Ray Mancini è una serietà alle spalle. Dice: «Anche Rocky Marciano ne prendeva tante,

La Coppa del mondo al Lago Blu

Otto anni dopo gli azzurri di «bob a 4» riconquistano l'oro

L'equipaggio formato da Sartore, Gesuito, Costa e Marocchi Assenti i «grandi» stranieri - La soddisfazione di Gattai



Bob

Il sapore del successo era così buono che Ermengildo Sartore e Pasquale Gesuito han voluto gustarlo di nuovo. Così dopo aver vinto la Coppa del Mondo di «bob a due» hanno vinto anche quella di «bob a quattro». Con loro c'erano il venticinquenne Paolo Costa e il trentatreenne Onorio Marocchi. Il primo è un valigiano di Canale d'Agordo, il secondo è di Mantova. Onorio è nato il 22 gennaio e quindi si è fatto con lieve anticipo uno splendido dono di compleanno.

vernale organizzato nell'ambito della quinta «Festa dell'Unità» sulla neve, c'era l'avvocato Arrigo Gattai, vicepresidente del CONI e presidente della FIS. Era molto orgoglioso del trionfo dei suoi atleti ma anche meno così per terra. «La vittoria dei quattro ragazzi», ha detto, «è di relativo prestigio perché mancavano gli specialisti della Svizzera, della Germania dell'Est e dell'Unione Sovietica. È comunque una vittoria che chiarisce subito che dopo questi paesi c'è l'Italia. Siamo molto soddisfatti soprattutto perché la bella prestazione degli azzurri, rimproverata da Gattai, è stata premiata dalla stampa. Il bob a scese dalla gloria alla malinconia».

«Lunedì pomeriggio a Folgaria, per il convegno Lo sport in»

Ferruccio Valcareggi la vede così

Un vero guaio a Verona senza Vierchowod



Sono volati giudizi alquanto pesanti nei confronti di un campione di calcio, stralci in maglia bianconera, quali pur appartenendo al firmamento mondiale, sono stati messi sotto accusa. Platini e Boniek non sono ancora riusciti a mettere in mostra il loro valore e questo spiega anche se in parte, la posizione in classifica della squadra di Trapattoni che sempre sulla carta, resta fra le migliori del torneo. Ed è un vero peccato che i due assi non siano ancora riusciti ad inserirsi nella manovra bianconera, altrimenti la Juventus non si troverebbe a 5 punti dalla Roma e il campionato avrebbe sicuramente risultato più interessante ed avvincente.

A questo punto i campioni d'Italia devono puntare tutto su una vittoria a Cesena, sperando contemporaneamente una sconfitta della Roma. In caso contrario le possibilità di scudetto per la Juventus scomparirebbero del tutto e all'interno della squadra potrebbero nascere problemi nuovi; i giocatori potrebbero essere costretti a lasciare il club, a questo punto il morale sotto i tacchi, dopo di che, il campionato di calcio della Coppa dei Campioni potrebbe veramente diventare problematico.

Detto della brutta parte che sta interpretando la squadra bianconera, passo alla partita più attesa della diciassettesima giornata, cioè quei Verona-Roma che assisteremo quale i tifosi saranno costretti a pagare un esoso balzello. Questo tipo di comportamento, (cioè portare i prezzi alle stelle) non mi pare giusto. È un approfittare del momento e di conseguenza, uno sfruttare senza ritengo la situazione. Moralmente non è neppure edificante.

Tornando all'incontro in programma al «Bentegodi», anche se da mezzo secco, io sono nel mondo del calcio, mi resta difficile avanzare un pronostico: il Verona, anch'è «Mezzac», contro l'Inter, ha dimostrato di possedere un gioco e ha confermato di essere ancora nelle migliori condizioni fisiche. La Roma, contro il Cagliari, ha vinto soltanto per 1 a 0, ma la squadra di Liedholm ha notevolmente offerto uno spettacolo calcistico di prima qualità, ce se i giallorossi avessero chiuso la gara con un punteggio più sostanzioso nessuno avrebbe avuto a che ridere. È certo, però, che domenica la squadra romana rientrerà dall'assenza di Roberto Falcao (crediamo che sarà squallido), il quale sta attraversando un momento magico. Ed è un vero peccato: sarebbe stato interessante seguire i «duelli» con il connazionale Dirceu, carta vincente del Verona. Comunque Liedholm può colmare in parte l'handicap facendo giocare nel ruolo del brasiliano Ancelotti. Se fossi l'allenatore della Roma sarei più preoccupato se non potessi schierare Vierchowod, poiché contro avversari come Fanfani e Penzo occorre proprio gente scattante e molto veloce. La Roma, parte perciò svantaggiata, per di più la squadra giallorossa non potrà cambiare gioco. La sua migliore tattica infatti è quella che l'ha portata in vetta alla classifica: cioè eminentemente offensiva. Però, nonostante questa assenza, per gli uomini di Bagnoli — che nella partita di andata si sarebbero meritati la vittoria o quanto meno un pareggio — non sarà facile arrivare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio? Il Verona pratica un gioco geometrico e ben coperto in difesa, e sicuramente attaccherà con molto giudizio, onde evitare danni: gli scaligeri, pur non montandosi la testa, si sono resi conto che il Verona è una squadra che non si lascia andare a tu per tu con Tancredi: la difesa della Roma, giocando a «zona», è in grado di chiudere, con una certa facilità, ogni varco. Allora, sono per un pareggio